



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

TO1E054004

SCUOLA PRIMARIA MAURIZIANA



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

6

Risultati legati alla progettualità della scuola

6

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

6

Prospettive di sviluppo

22



Contesto

Territorio e comunità scolastica

La Scuola Primaria Mauriziana di Torre Pellice opera in un contesto locale unico, caratterizzato da una forte tradizione storico-culturale e religiosa. L'istituto è parte di un complesso storico adiacente alla Chiesa di San Martino, all'interno di edifici del XIX secolo nati come scuola cattolica femminile.

Ciò evidenzia il radicamento secolare della scuola nel territorio (fondata nel 1834) e il suo ruolo storico a servizio della comunità locale. La popolazione scolastica è relativamente piccola (meno di 100 alunni suddivisi in 5 classi), il che favorisce un ambiente familiare e rapporti stretti tra docenti, studenti e famiglie. La composizione dell'utenza è eterogenea: la scuola accoglie alunni di diverse confessioni religiose (cattolica, valdese, ortodossa...) e anche alcuni bambini di origine straniera appartenenti ad altre religioni.

Questa pluralità culturale e religiosa, insolita per una scuola di ispirazione cattolica in un contesto montano come la Val Pellice, ha portato l'istituto a sviluppare una forte vocazione inclusiva. La scuola Mauriziana si pone infatti l'obiettivo – in continuità con la sua tradizione – di rispondere ai bisogni sociali e culturali del territorio in modo non elitario, aprendosi a tutti e favorendo il dialogo interculturale.

Questa attenzione al contesto socio-culturale locale ha influenzato le scelte educative: nel triennio 2022-25 l'istituto ha privilegiato attività formative sui valori della convivenza e della cittadinanza attiva, coerentemente con la composizione diversificata dell'utenza e con i valori cristiani inclusivi alla base del progetto educativo.

Tale approccio ha favorito un clima scolastico accogliente e rispettoso delle differenze, condizione importante per il successo formativo di tutti gli alunni.

Risorse e struttura organizzativa

Risorse umane: La scuola è gestita dal 2008 dalla Cooperativa Sociale "Il Sorriso", subentrata allo storico ente religioso fondatore mantenendone l'impostazione educativa improntata ai valori cristiani.

Il personale docente, pur numericamente esiguo, è stabile e altamente motivato, dovendo spesso coprire più ruoli data la piccola dimensione dell'istituto. Le coordinatrici didattiche degli ordini (figura equivalente al dirigente scolastico nelle scuole paritarie) garantiscono la coerenza della programmazione con il PTOF e il monitoraggio del RAV, supportata dall'ente gestore. Le famiglie costituiscono una risorsa importante: il rapporto diretto e la partecipazione dei genitori alle iniziative (es. eventi, open day, feste locali) hanno rafforzato la comunità educante attorno alla scuola. Questo capitale sociale ha spesso compensato la mancanza di risorse materiali, tramite volontariato e piccole raccolte fondi per progetti didattici.

Risorse strutturali:

La scuola opera in una sede storica, che include spazi tradizionali riadattati (aule in parte ricavate in una ex casa parrocchiale)

Nonostante i vincoli architettonici di un edificio antico, l'istituto è riuscito ad attrezzare ambienti funzionali: sono presenti un laboratorio di informatica e spazi polivalenti per attività laboratoriali. La dotazione tecnologica è stata potenziata negli ultimi anni (LIM/touchscreen in classe, connessione internet) per adeguarsi alle necessità emerse anche a seguito della didattica a distanza nel periodo pandemico. La cucina e la mensa sono esternalizzate (catering fresco) data l'assenza di cucina interna, ma garantiscono un servizio mensa di qualità. Gli spazi esterni, pur limitati, vengono utilizzati per attività motorie e ricreative.

Risorse finanziarie:

In quanto scuola paritaria, la Mauriziana non gode dei finanziamenti diretti di una scuola statale e deve sostenersi tramite le rette scolastiche, contributi pubblici limitati e sostegni da enti privati. Negli anni 2022-25 il bilancio è stato gestito con prudenza: la cooperativa ha dovuto ottimizzare l'uso delle risorse per garantire la sostenibilità gestionale, soprattutto in un contesto di rincaro generale dei costi. Sono stati ottenuti alcuni contributi esterni mirati



– ad esempio, finanziamenti di fondazioni bancarie per piccoli progetti – che hanno permesso investimenti in ambiti specifici. La trasparenza verso la comunità è assicurata tramite la pubblicazione annuale dei bilanci sociali e delle sovvenzioni pubbliche ricevute (come richiesto dalla normativa sulla rendicontazione delle scuole paritarie). Pur rimanendo contenute, le risorse finanziarie disponibili sono state impiegate in modo mirato per supportare le priorità del PTOF.

Collaborazioni e reti:

Un punto di forza del triennio è stata la valorizzazione delle risorse offerte dal territorio. La scuola ha partecipato attivamente a reti locali e ha collaborato con vari soggetti esterni: associazioni sportive, culturali e di volontariato della Val Pellice. Ad esempio, sono stati organizzati un laboratorio motorio-sportivo in collaborazione con enti locali che offrono attività ludico-motorie nel territorio e un'ora settimanale di lingua francese per le classi seconde-quinte con il supporto, allo scopo di ampliare l'offerta linguistica. Attraverso convenzioni con il Comune e sinergie con la FISM (per la scuola dell'infanzia), l'istituto ha potuto usufruire di spazi (biblioteca) e servizi aggiuntivi. Queste collaborazioni hanno arricchito la progettualità didattica senza gravare eccessivamente sul bilancio interno, dimostrando come il capitale sociale del territorio possa tradursi in risorse educative concrete. La capacità della scuola di fare rete – coordinandosi anche con l'Istituto Comprensivo statale locale per eventi condivisi – ha di fatto ampliato le opportunità formative per gli alunni e creato un circolo virtuoso di sostegno reciproco con la comunità

Influenza del contesto su scelte e risultati

Nel triennio 2022-2025 il contesto operativo e le risorse disponibili hanno condizionato significativamente sia le scelte strategiche della scuola Mauriziana, sia il grado di raggiungimento dei risultati attesi. In particolare:

Fattori favorenti: alcuni elementi del contesto hanno favorito il conseguimento degli obiettivi prefissati. La dimensione raccolta della scuola (classi con ~18 alunni) ha permesso di attuare una didattica personalizzata, rispondendo meglio ai bisogni di ciascuno e migliorando gli esiti formativi rispetto a quanto preventivato. Il forte radicamento territoriale e la rete di collaborazioni esterne hanno ampliato l'offerta formativa (laboratori sportivi, linguistici, artistici, uscite sul territorio, ecc.) e sostenuto le iniziative del PTOF, contribuendo in modo significativo al loro successo

Inoltre, l'eterogeneità culturale e religiosa degli alunni – inizialmente una sfida – si è rivelata una risorsa pedagogica: le attività interculturali e inclusive messe in campo hanno rafforzato le competenze sociali degli studenti e migliorato il clima di apprendimento, in linea con gli obiettivi educativi dichiarati. Infine, l'entusiasmo e la dedizione del personale e delle famiglie (il capitale umano della scuola) hanno consentito di superare difficoltà organizzative, garantendo la continuità dei progetti previsti nonostante le limitazioni di organico.

Fattori ostacolanti: parallelamente, non sono mancati elementi di contesto che hanno ostacolato in parte il pieno raggiungimento di alcuni risultati attesi. Le risorse economiche limitate hanno condizionato le scelte: la scuola ha dovuto rinunciare o ridimensionare qualche progetto pianificato nel PTOF per mancanza di fondi sufficienti, concentrandosi sulle priorità ritenute irrinunciabili. Ad esempio, investimenti in grandi migliorie strutturali o tecnologie avanzate hanno subito ritardi rispetto alla tempistica desiderata, dovendo attendere contributi esterni. Anche il numero ridotto di personale docente e ATA ha rappresentato una criticità: in caso di assenze prolungate o esigenze aggiuntive (es. progetti PON o recuperi), l'istituto ha dovuto faticare per coprire i ruoli, rischiando di non raggiungere pienamente alcuni traguardi qualitativi prefissati (come l'ampliamento di certi laboratori o il potenziamento di offerte opzionali). Il contesto territoriale, sebbene favorevole in termini di supporto sociale, presenta i limiti tipici di una piccola comunità montana: il bacino di utenza ristretto ha mantenuto stabile ma contenuto il numero di iscritti, rendendo difficile espandere la scuola o attivare classi parallele come auspicato. Ciò ha imposto scelte prudenti nella programmazione (ad esempio, nell'introdurre nuovi indirizzi o sezioni sperimentali) per evitare di disattendere obiettivi non sostenibili.



In sintesi, durante il triennio 2022-25 il contesto ha inciso in modo rilevante sulle dinamiche scolastiche: da un lato fornendo opportunità (grazie alla cooperazione col territorio e a un ambiente educativo raccolto e inclusivo) che hanno facilitato il raggiungimento di molti risultati previsti, dall'altro ponendo vincoli di risorse e scala operativa che hanno richiesto aggiustamenti di rotta e molta resilienza. Nel complesso, le scelte effettuate dalla scuola – frutto dell'analisi di questo contesto – sono state orientate a massimizzare i punti di forza locali (identità culturale, partecipazione comunitaria, rapporto personalizzato) e a mitigare gli ostacoli (scarso budget, pochi alunni) per conseguire quanto più possibile gli obiettivi educativi dichiarati nel PTOF e oggetto di rendicontazione nella sezione successiva.



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel triennio la Scuola Mauriziana ha posto forte attenzione allo sviluppo delle competenze linguistiche di base e avanzate. Sono stati attivati progetti di potenziamento dell'italiano (laboratori di lettura e scrittura creativa es: BIMED, uso della biblioteca scolastica ingrandita grazie alle donazioni dei progeggi es: IO LEGGO PERCHE' e donazioni comunali) e dell'inglese, incrementando l'esposizione alla lingua straniera anche oltre l'orario curricolare. In particolare, alcuni moduli disciplinari sono stati svolti con approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) già nella scuola primaria, integrando l'insegnamento di materie come scienze o geografia in lingua inglese

La scuola ha inoltre creato occasioni di contatto con altre lingue dell'Unione Europea, ad esempio attraverso corrispondenze con scuole estere o introducendo elementi di francese in attività ludiche, coerentemente con le indicazioni nazionali

Queste iniziative, insieme al consolidamento delle strutture grammaticali dell'italiano, mirano a formare alunni capaci di comunicare efficacemente e di apprezzare la diversità linguistica sin da piccoli.

Rimane attiva la formazione Cambridge.

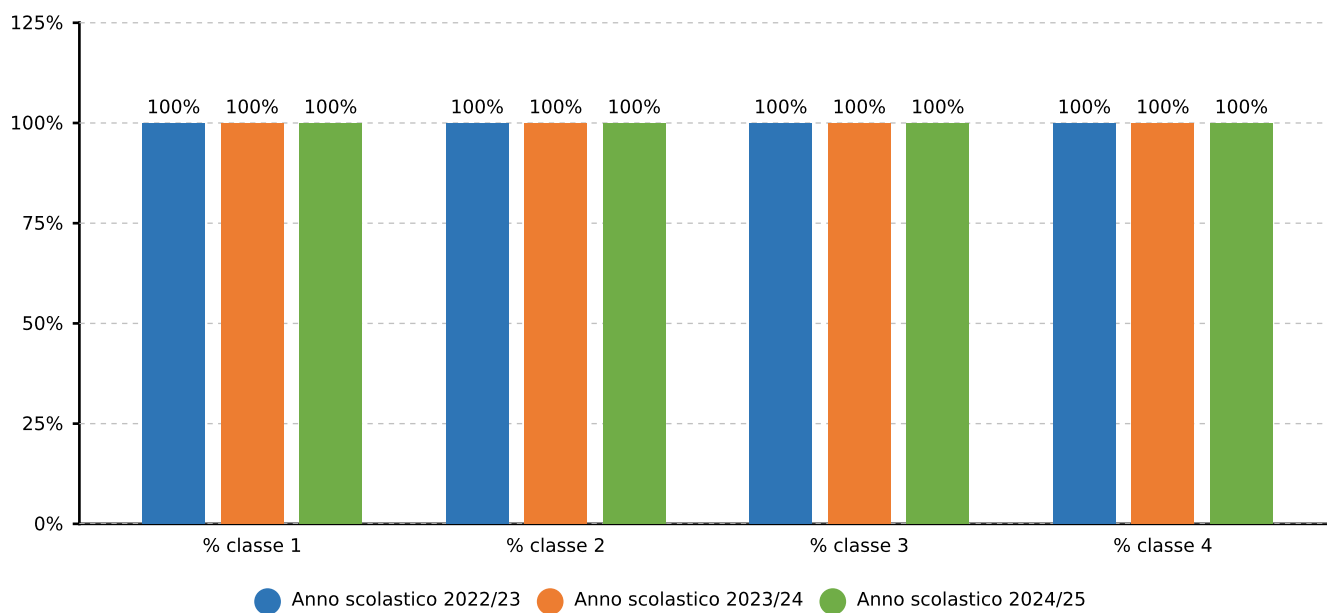
Risultati raggiunti

Gli esiti conseguiti dimostrano un sensibile miglioramento nelle competenze linguistiche. Le prove standardizzate nazionali INVALSI evidenziano risultati positivi: in italiano gli alunni di V primaria hanno conseguito punteggi in linea con la media regionale e superiori alla media nazionale, mentre in inglese quasi la totalità degli studenti ha raggiunto il livello A1 di competenza al termine del ciclo. In particolare, il 94% degli alunni di quinta ha conseguito almeno il livello A1 in lettura in lingua inglese (a fronte di circa l'88% a livello nazionale), segno di efficacia dell'insegnamento potenziato della lingua. Analogamente, in ascolto l'89% degli alunni è risultato al livello A1, dato leggermente superiore agli standard regionali. Tali evidenze, unite alle osservazioni degli insegnanti, confermano che il percorso triennale ha consolidato le abilità comunicative in italiano e in inglese, con alunni più sicuri nell'esprimersi oralmente e per iscritto in entrambe le lingue.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nell'ultimo triennio l'istituto ha rafforzato la didattica dell'area matematico-scientifica con un approccio esperienziale e logico. Sono state incrementate le attività di problem solving, giochi matematici e piccoli esperimenti scientifici in classe, spesso in forma laboratoriale, per sviluppare il ragionamento e l'interesse verso le scienze. I docenti hanno adottato metodologie interattive (es. apprendimento cooperativo in matematica, uso di materiali concreti) e hanno proposto uscite didattiche a tema scientifico sul territorio (come visite a musei scientifici locali o osservazioni in natura) per contestualizzare gli apprendimenti. Inoltre, la scuola ha promosso il linguaggio computazionale di base in sinergia con la logica matematica, in modo trasversale. Tali interventi hanno permesso di coinvolgere maggiormente gli alunni nello studio di matematica e scienze, stimolandone la curiosità e la capacità di collegare teoria e realtà quotidiana.

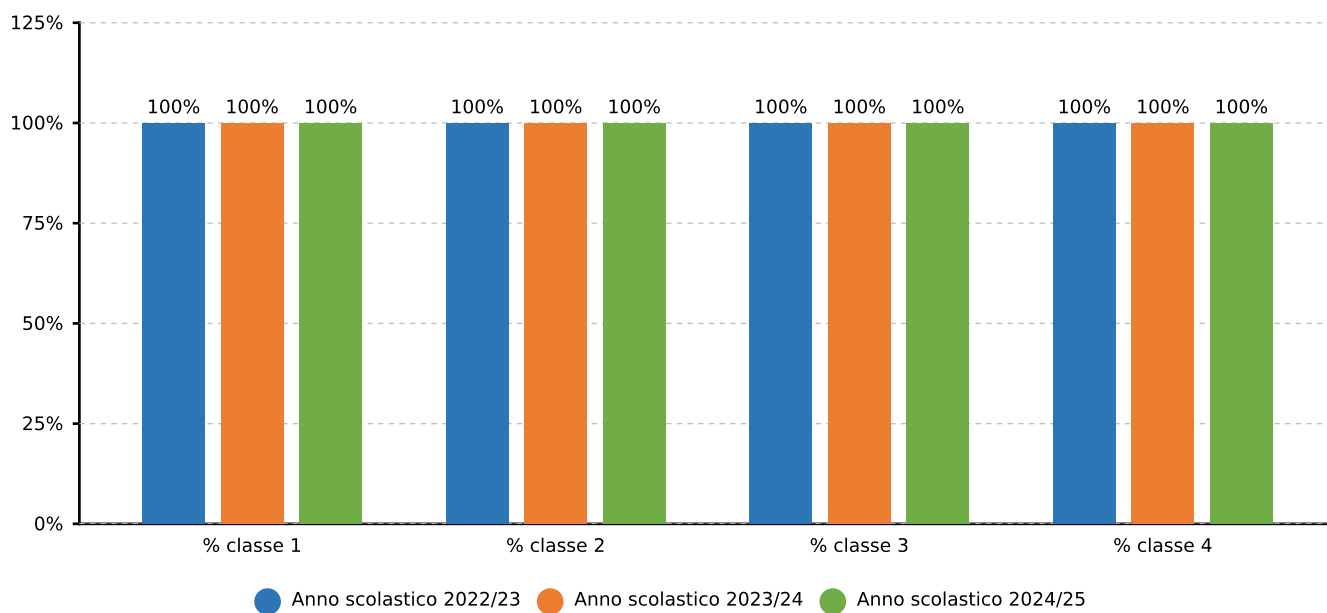
Risultati raggiunti

Le competenze logico-matematiche degli alunni mostrano un trend positivo. Dalle prove INVALSI emerge che la percentuale di alunni nei livelli più bassi in matematica è nettamente inferiore alla media territoriale: ad esempio, solo circa 14% degli alunni della classe V si colloca al Livello 1 (il più basso) in matematica, a fronte di oltre il 26% nella media regionale piemontese. Ciò indica che la maggioranza degli studenti ha raggiunto almeno abilità di base solide, con molti che ottengono livelli intermedi e avanzati. I risultati medi in matematica, seppur in linea con le attese del contesto, evidenziano dunque una riduzione delle difficoltà gravi grazie alle azioni di recupero e potenziamento messe in atto. Anche l'osservazione in classe conferma progressi: gli alunni affrontano problemi logici con maggiore sicurezza e mostrano migliori capacità di calcolo e di applicazione del metodo scientifico (formulando ipotesi, raccogliendo dati semplici durante esperimenti). Nel complesso, la scuola registra un miglioramento nelle performances matematico-scientifiche rispetto al passato, frutto del percorso triennale focalizzato su queste competenze.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

L'educazione artistica e musicale ha assunto un ruolo centrale nelle attività della scuola durante il triennio. Sono stati attivati laboratori creativi dove gli alunni hanno potuto esprimersi attraverso varie forme d'arte: dal disegno e pittura, alla manipolazione plastica, fino alla musica e al canto corale. In particolare, nell'ultimo anno il team docente ha organizzato specifici laboratori artistici con la classe V finalizzati a sviluppare capacità espressive e sensibilità estetica. Parallelamente, è stato potenziato l'insegnamento della musica con un docente dedicato, introducendo anche elementi di propedeutica musicale fin dalle classi inferiori. L'uso di strumenti musicali semplici, il movimento creativo e il canto sono diventati prassi settimanale, integrando le discipline curriculari. Sul versante multimediale, la scuola ha incoraggiato l'utilizzo di tecniche digitali di base per la produzione visiva (ad esempio la realizzazione di piccoli collage digitali o presentazioni multimediali) in sinergia con gli altri linguaggi artistici. Queste attività, spesso svolte in orario laboratoriale pomeridiano, hanno coinvolto attivamente gli alunni, stimolandone la creatività e l'apprezzamento per l'arte in tutte le sue forme.

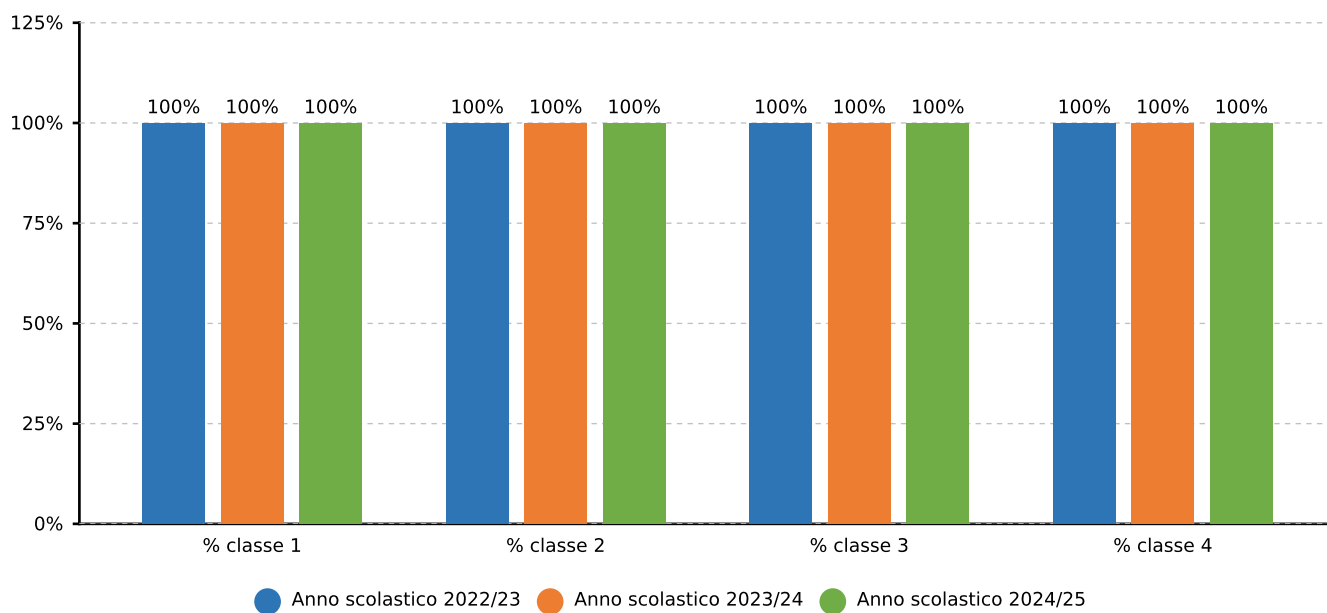
Risultati raggiunti

La ricaduta sulle competenze artistiche e musicali degli studenti è tangibile. I bambini hanno dimostrato una crescente padronanza dei linguaggi espressivi: producono disegni e manufatti originali e partecipano con entusiasmo a esibizioni musicali e teatrali. Emblematico è stato lo spettacolo interdisciplinare messo in scena nell'anno scolastico 2024/25, che ha visto coinvolti gli alunni sia nella recitazione sia nel canto corale. In questa occasione, la classe quinta ha saputo portare sul palco un'esibizione di rilievo, a conferma delle competenze artistiche acquisite e potenziate. La presenza di un coro della scuola e la sua esibizione pubblica testimoniano i progressi in ambito musicale e canoro, così come la qualità dei lavori artistici esposti durante le mostre scolastiche interne evidenzia la crescita estetica dei bambini. Le valutazioni periodiche di educazione artistica e musicale mostrano un livello di apprendimento mediamente elevato, con tutti gli alunni che raggiungono almeno gli obiettivi minimi e molti che li superano. In sintesi, grazie al percorso triennale, la scuola è riuscita a valorizzare i talenti artistici di ciascuno, rafforzando creatività, senso estetico e capacità di espressione visiva e sonora negli allievi.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

L'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto dei diritti e doveri è stata trasversalmente inserita nella programmazione didattica del triennio. La scuola ha sviluppato un vero e proprio curriculum di Educazione Civica, attuando progetti mirati su Costituzione, legalità, solidarietà e interculturalità. Ad esempio, nell'anno scolastico 2024/25 è stato realizzato un percorso educativo lungo tutto l'anno sul tema della Costituzione italiana: gli alunni hanno studiato i principi fondamentali, incontrato testimoni e partecipato a uscite didattiche attinenti (come la visita al Museo del Risorgimento e al Museo della Stampa clandestina) per contestualizzare storicamente i valori costituzionali. Sono state proposte attività cooperative in classe per far sperimentare la democrazia (come l'elezione dei rappresentanti di classe, simulazioni di piccoli consigli) e discussioni guidate sui diritti dei bambini e sui doveri verso la comunità scolastica. Particolare attenzione è stata data al dialogo interculturale: la Scuola Mauriziana, frequentata da alunni di diverse confessioni religiose (cattolica, valdese, ortodossa) e anche con provenienze etniche differenti, ha favorito quotidianamente il confronto e la conoscenza reciproca. Attraverso feste delle culture, letture di testi da vari paesi e il coinvolgimento delle famiglie, gli studenti hanno sviluppato sensibilità verso le altre culture in un ambiente inclusivo e rispettoso. Nel complesso, tutte queste iniziative miravano a formare cittadini attivi e consapevoli sin dalla primaria, in linea con le indicazioni ministeriali.

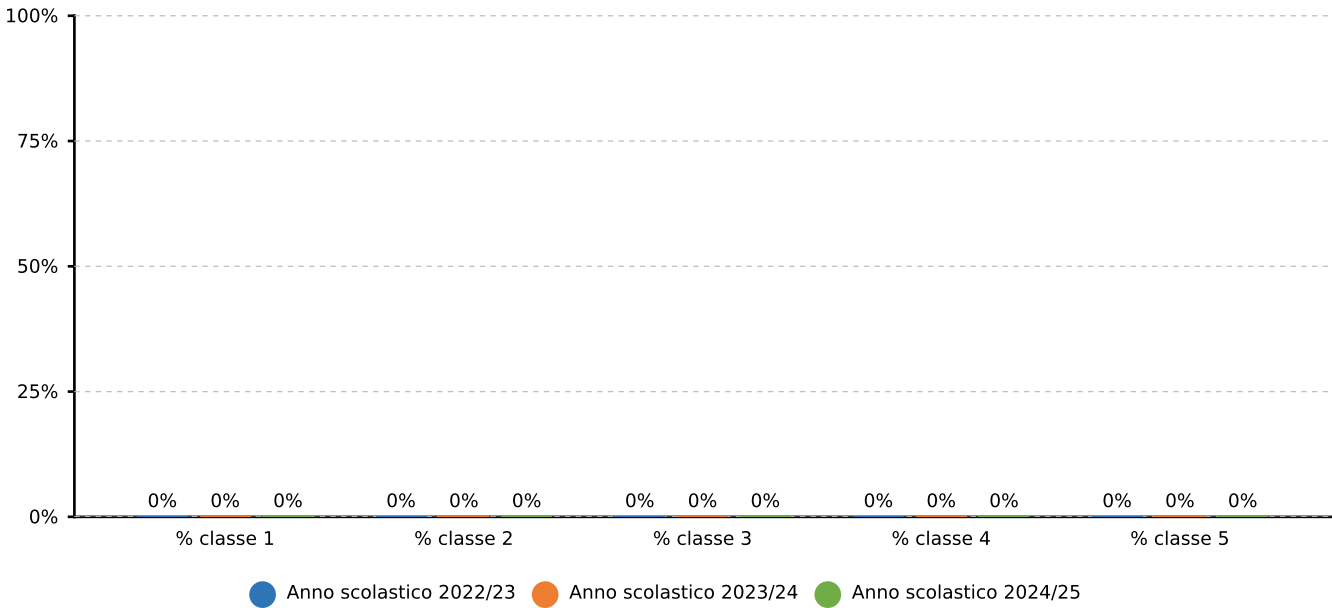
Risultati raggiunti

L'impegno sulla cittadinanza attiva ha dato frutti evidenti. Gli alunni hanno mostrato una maggiore consapevolezza civica e un forte senso di appartenenza ai valori democratici. Il culmine di questo percorso è stato lo spettacolo teatrale "La Costituzione, una speranza... una presenza" messo in scena a fine maggio 2025, in cui i bambini della Mauriziana hanno celebrato i valori della Resistenza e della Costituzione di fronte alla comunità locale. Tale evento, frutto di un progetto annuale sostenuto anche dal Comitato Val Pellice per la difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione, ha permesso agli alunni di quinta di dimostrare pubblicamente le competenze acquisite in materia di educazione civica, attraverso recitazione e canti ricchi di significato storico e sociale. Si è riscontrato un senso di responsabilità crescente: gli studenti partecipano attivamente alla vita scolastica (ad esempio rispettando le regole condivise, assumendo piccoli incarichi di aiuto in classe) e mostrano attenzione verso temi come la solidarietà e l'ecologia. Inoltre, grazie al dialogo interculturale quotidiano, i bambini hanno interiorizzato atteggiamenti di rispetto e tolleranza: episodi discriminatori sono praticamente assenti e l'integrazione degli alunni stranieri avviene in modo naturale. In sintesi, nel triennio la scuola ha fornito agli alunni strumenti e occasioni per esercitare la cittadinanza attiva, ottenendo come risultato una comunità di studenti informati sui propri diritti/doveri, aperti al confronto e pronti a contribuire positivamente nella società.

Evidenze



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

La promozione della legalità e della sostenibilità è stata un asse strategico nelle azioni formative dell'istituto. La scuola ha aderito a iniziative nazionali e locali di educazione alla legalità, coinvolgendo le forze dell'ordine e associazioni del territorio in incontri formativi adatti all'età (ad esempio lezioni con i Carabinieri sul rispetto delle regole, o con volontari su temi ambientali). Parallelamente, è stata integrata l'educazione allo sviluppo sostenibile e al rispetto dell'ambiente: gli alunni hanno partecipato a laboratori di riciclo creativo, giornate ecologiche (pulizia simbolica di un'area verde della scuola, puliamo il mondo) e attività di orto didattico nel giardino scolastico, imparando sul campo l'importanza di prendersi cura della natura. Nel PTOF la scuola ha formalizzato questi impegni inserendo moduli specifici di educazione ambientale e tutela del territorio, in cui gli studenti esplorano temi come la raccolta differenziata, il risparmio energetico e la conoscenza del patrimonio locale. Quanto alla tutela del patrimonio culturale, la scuola – consapevole della ricchezza storica e culturale della Val Pellice – ha organizzato visite guidate a luoghi significativi (musei, biblioteche, siti storici) e progetti interdisciplinari per scoprire le tradizioni locali. Ad esempio, lo studio della Resistenza e della storia locale, integrato nel progetto sulla Costituzione, ha permesso di approfondire il valore del patrimonio storico del territorio. Tali esperienze concrete, unite alle discussioni in classe sui concetti di legalità e bene comune, hanno favorito l'adozione di comportamenti responsabili e rispettosi da parte degli alunni.

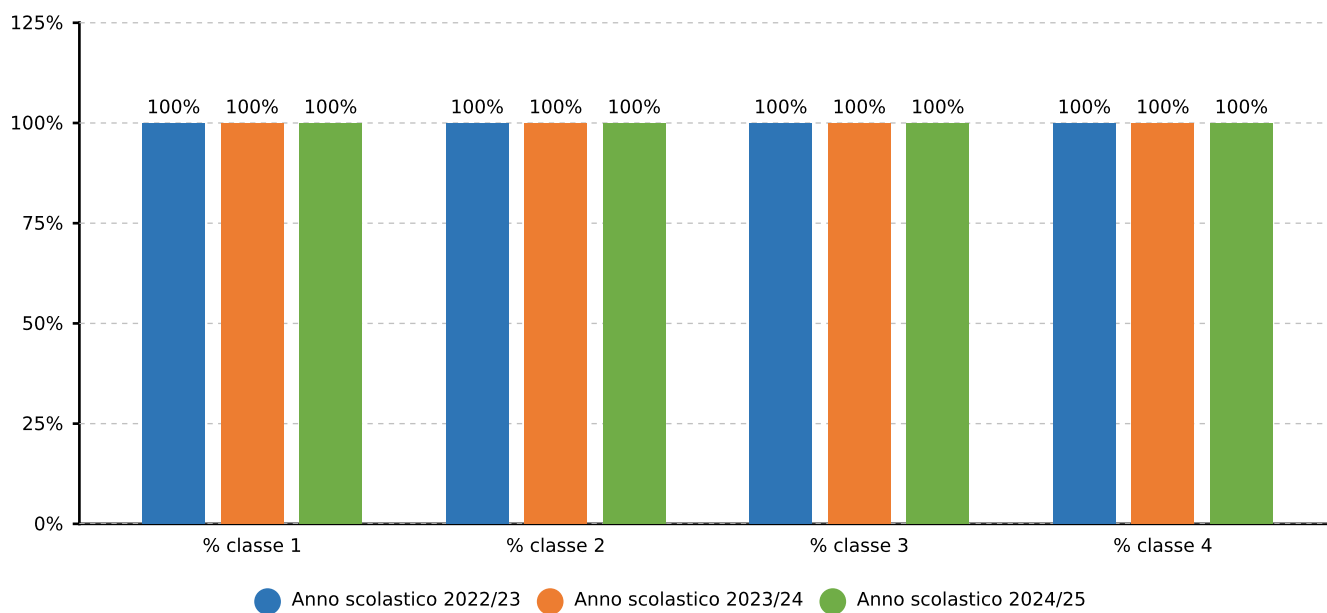
Risultati raggiunti

Gli studenti hanno gradualmente assunto comportamenti più responsabili verso l'ambiente e la collettività. Si registrano progressi nella consapevolezza ecologica: gli alunni applicano con costanza le regole di differenziazione dei rifiuti a scuola e mostrano entusiasmo nelle attività "verdi" proposte, segno di una sensibilizzazione riuscita. Diversi alunni, anche fuori dall'orario scolastico, hanno preso parte con le famiglie ad eventi ecologici comunali, a testimonianza di uno spirito civico sviluppato. Sul fronte della legalità, i bambini dimostrano maggiore comprensione dell'importanza delle regole: gli episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche sono diminuiti e la convivenza in classe è migliorata, come emerso dalle osservazioni dei docenti nelle riunioni di team. La partecipazione allo spettacolo sulla Costituzione ha rafforzato in particolare la coscienza storica e civile: attraverso quel percorso, gli alunni hanno appreso il valore delle istituzioni e della memoria collettiva, mostrandosi capaci di trasmetterlo al pubblico. In sintesi, nel triennio comportamenti ispirati a legalità e sostenibilità sono divenuti parte integrante del bagaglio formativo degli studenti. La scuola rileva con soddisfazione che i propri alunni, nel quotidiano, rispettano maggiormente l'ambiente scolastico e il materiale comune, conoscono e apprezzano il patrimonio culturale locale e agiscono secondo principi di giustizia e correttezza nelle piccole scelte di ogni giorno.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

Durante il triennio 2022–2025 la scuola ha rivolto attenzione specifica all'alfabetizzazione ai linguaggi dell'arte e dei media, per sviluppare negli alunni competenze di lettura critica delle immagini e capacità di produzione creativa. Il curriculum di arte e immagine è stato ampliato includendo non solo la storia dell'arte a misura di bambino, ma anche laboratori pratici sulle tecniche di produzione visiva: ad esempio i bambini hanno appreso l'uso dei colori e delle prospettive nel disegno, hanno sperimentato il collage, la fotografia di base e altre forme espressive visuali. Inoltre, è stata introdotta gradualmente la media education, ossia l'educazione all'uso consapevole dei media: in classe si è parlato dei messaggi pubblicitari, dei cartoni animati e delle immagini digitali, insegnando ai bambini a interpretarli e a riflettere sul loro significato. Alcune attività hanno coinvolto l'utilizzo degli strumenti multimediali disponibili a scuola (LIM, tablet), per creare semplici prodotti come poster digitali o presentazioni fotografiche, sempre con finalità didattica. Tali interventi rispondono agli obiettivi del PTOF che prevedono cittadinanza digitale e alfabetizzazione mediatica tra le competenze chiave. La strategia didattica è stata quella di integrare i media con l'arte: ad esempio, dopo aver visitato virtualmente musei on-line, gli alunni hanno rielaborato le opere viste con proprie creazioni; oppure hanno realizzato in gruppo brevi racconti illustrati, successivamente digitalizzati, unendo così tradizione artistica e strumenti moderni.

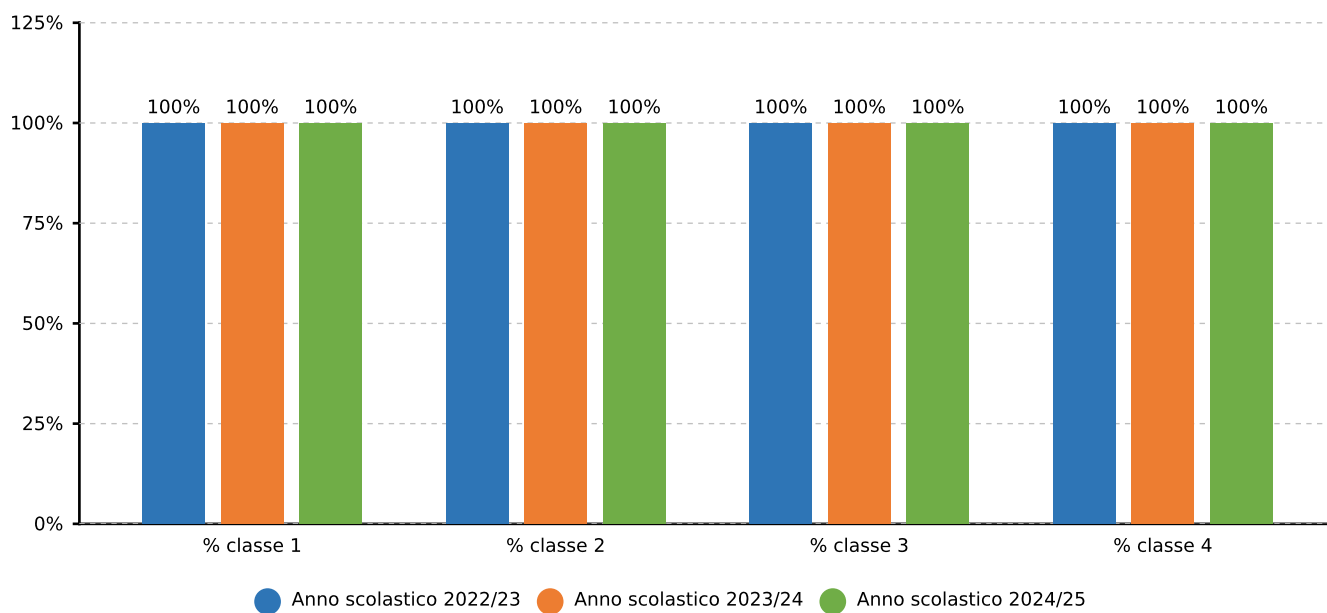
Risultati raggiunti

Si osserva negli alunni un netto miglioramento sia nella comprensione dei contenuti visivi sia nella capacità di espressione creativa. Alla fine del ciclo, la maggior parte degli studenti sa descrivere e interpretare un'immagine o un semplice prodotto multimediale cogliendone gli elementi essenziali (personaggi, messaggio, contesto), abilità non scontata all'inizio del percorso. Anche la produzione di elaborati visuali mostra progressi qualitativi: i disegni e i manufatti creati in terza, quarta e quinta primaria evidenziano maggiore padronanza tecnica (uso dei colori, proporzioni, fantasia compositiva). Sul fronte dei media digitali, gli studenti hanno acquisito le prime competenze: sanno utilizzare in modo elementare strumenti come la LIM o il tablet per attività didattiche, e soprattutto hanno interiorizzato basi di pensiero critico verso i media. Ciò è emerso da discussioni guidate in cui gli alunni hanno saputo riconoscere, ad esempio, un messaggio pubblicitario o distinguere fantasia e realtà in un video. In conclusione, grazie all'alfabetizzazione all'arte e ai media perseguita nel triennio, gli alunni della Mauriziana risultano più ricettivi e creativi nei confronti dei linguaggi visivi, e iniziano a porsi domande in modo consapevole di fronte ai messaggi mediatici, ponendo solide basi per le competenze di cittadinanza digitale e culturale future.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Nel triennio la Scuola Mauriziana ha intensificato le attività legate all'educazione motoria e alla promozione di uno stile di vita sano tra gli alunni. Oltre alle ore curricolari di educazione fisica, svolte anche con l'ausilio di un esperto esterno in alcune occasioni, l'istituto ha organizzato laboratori sportivi aggiuntivi. Sono stati proposti corsi integrativi come minibasket, minivolley e piscina in orario extrascolastico, così da ampliare le opportunità di movimento per i bambini. La scuola ha inoltre partecipato a manifestazioni sportive: ad esempio, ogni anno tutti gli alunni prendono parte a giochi e tornei delle mini olimpiadi scolastiche, occasione in cui sperimentare i valori dello sport e dell'inclusione. Sul piano metodologico, durante le lezioni di motoria si è puntato sul gioco-sport, privilegiando attività ludiche che favorissero lo sviluppo armonico (percorsi motori, staffette, giochi di squadra adattati all'età). Contestualmente, la scuola ha promosso l'educazione alla salute: sono stati organizzati incontri con esperti sanitari e progetti come "Frutta e verdura nelle scuole" per incoraggiare sane abitudini alimentari.

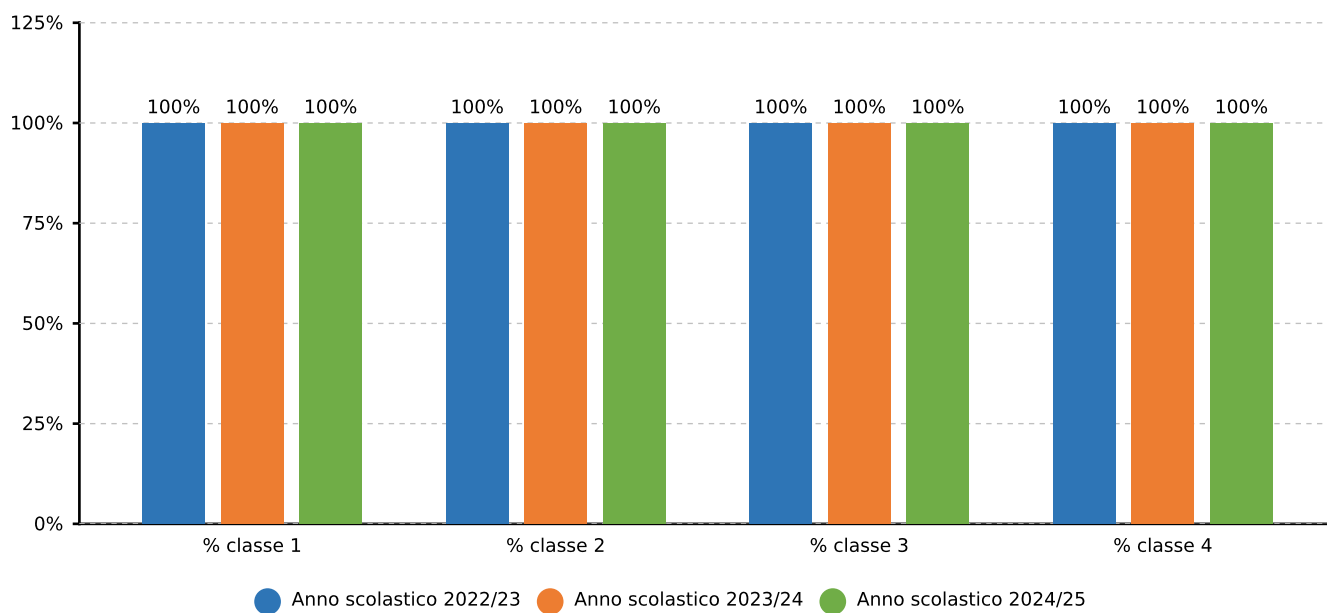
Risultati raggiunti

Il rafforzamento delle attività motorie e di educazione alla salute ha prodotto risultati positivi e osservabili. Innanzitutto, gli alunni hanno sviluppato migliori competenze motorie di base: coordinazione, equilibrio e abilità nei giochi sportivi sono aumentati, come verificato attraverso prove pratiche e l'osservazione sistematica (ad esempio, a fine quinta la quasi totalità degli studenti raggiunge una buona capacità di correre, saltare, lanciare e partecipare a giochi di squadra con rispetto delle regole). La partecipazione alle attività facoltative è stata alta, segno di interesse e gradimento da parte dei bambini e delle famiglie. Gli eventi sportivi esterni hanno visto i nostri alunni comportarsi in modo corretto e collaborativo, spesso ottenendo anche buoni piazzamenti ma soprattutto vivendo l'esperienza con spirito inclusivo e fair play. Per quanto riguarda gli stili di vita, si nota una maggiore consapevolezza: grazie ai progetti di alimentazione sana, sempre più alunni consumano abitualmente frutta e cibi salutari a merenda, e mostrano curiosità verso i prodotti locali presentati dall'"Alveare". I genitori, in sede di colloquio, hanno riportato che i figli discutono a casa dell'importanza di mangiare sano e fare attività fisica regolare, indice che il messaggio educativo è passato. Complessivamente, nel triennio la scuola ha contribuito a formare alunni più attivi fisicamente e attenti al proprio benessere, gettando le basi per uno stile di vita salutare e attivo nel loro futuro.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Negli anni 2022–2025 l'istituto ha investito significativamente nello sviluppo delle competenze digitali degli alunni, riconoscendole come competenze chiave del XXI secolo. È stato introdotto progressivamente il pensiero computazionale attraverso attività unplugged e l'uso di semplici software educativi: i bambini hanno sperimentato giochi di coding base (ad esempio con percorsi su carta e robotica educativa semplificata) per apprendere logica e problem solving digitale. Inoltre, come già accennato per l'educazione civica, la scuola ha promosso un uso critico dei media: ciò è avvenuto tramite lezioni dedicate alla navigazione sicura in Internet (in forma adatta all'età, mediante simulazioni e cartoni animati educativi sul tema) e discussioni guidate sul ruolo dei social media (per i più grandi) e della televisione. Nel PTOF del triennio era espressamente prevista la voce "cittadinanza digitale", e sono state attuate azioni conseguenti. La dotazione tecnologica della scuola è stata migliorata: le classi sono ora fornite di LIM, e sono stati resi disponibili tablet e PC per attività laboratoriali, creando nuovi ambienti per l'apprendimento digitale. Si è incoraggiato l'uso di piattaforme didattiche online (soprattutto in occasioni di didattica integrata) e la realizzazione di piccoli project work multimediali in gruppo, per favorire l'acquisizione di competenze collaborative con strumenti digitali.

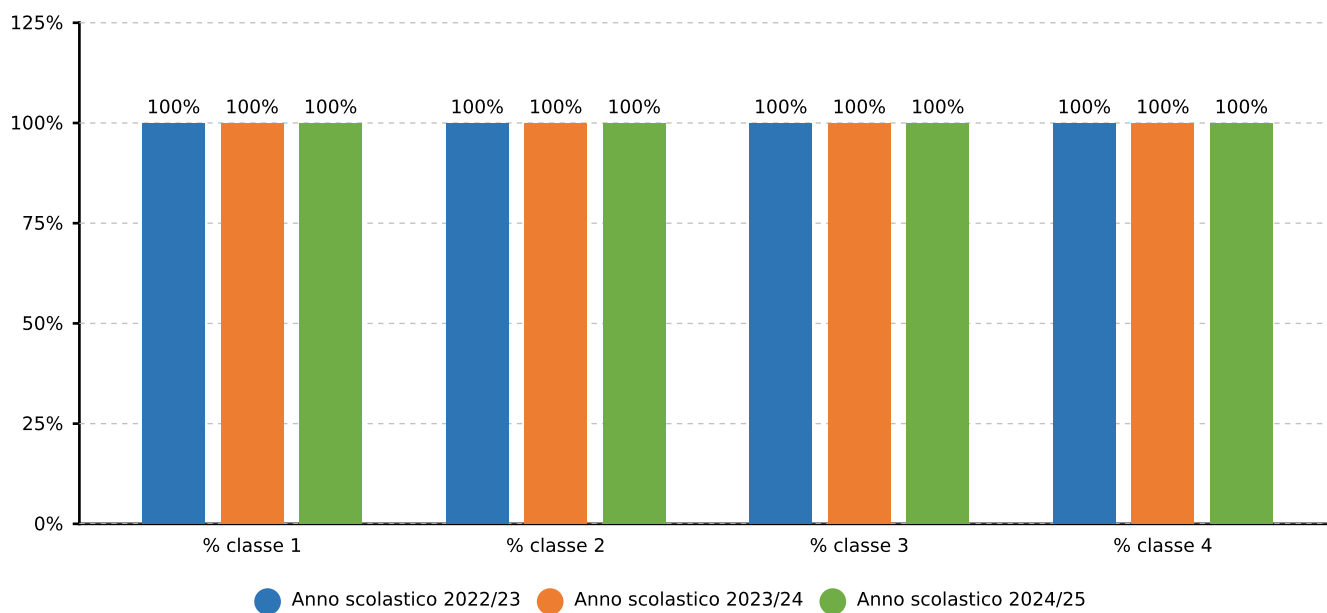
Risultati raggiunti

Al termine del percorso, gli alunni hanno significativamente accresciuto le proprie competenze digitali di base. In termini di pensiero computazionale, gli studenti di quinta sanno risolvere problemi semplici seguendo algoritmi e mostrano dimestichezza nell'utilizzare il computer per scrivere testi o disegnare, competenze verificate tramite esercitazioni pratiche in laboratorio. L'educazione ai media ha prodotto bambini più consapevoli: ad esempio, molti sanno distinguere una pubblicità da un contenuto informativo e hanno compreso l'importanza di non fornire dati personali online, come emerso dai questionari in classe e dalle simulazioni effettuate. La scuola nota inoltre un incremento di interesse verso le materie STEM: alcuni alunni hanno sviluppato curiosità nel creare piccoli programmi o nel capire come funzionano i dispositivi elettronici, gettando le basi per futuri apprendimenti più avanzati. Durante il triennio si è anche osservato un maggiore utilizzo didattico degli strumenti tecnologici da parte degli alunni: presentazioni digitali, ricerche online guidate, partecipazione a lezioni interattive con la LIM – attività un tempo sporadiche – sono ora all'ordine del giorno, e gli studenti le affrontano con sicurezza. Questo indica che l'ambiente di apprendimento si è evoluto in senso digitale, offrendo opportunità che prima non c'erano. Complessivamente, l'obiettivo di sviluppare competenze digitali è stato raggiunto: i bambini escono dalla primaria con solide basi informatiche e con una mentalità aperta e critica verso la tecnologia, pronte per essere approfondite nei gradi successivi di scuola.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

La Scuola Primaria Paritaria Mauriziana di Torre Pellice, consapevole dei risultati conseguiti nel triennio 2022–2025 e coerente con i propri valori educativi, inclusivi e di radicamento nel territorio, delinea uno sguardo proiettato al futuro all'insegna dell'innovazione e del miglioramento continuo. In particolare, l'Istituto intende consolidare e potenziare l' **innovazione didattica**, adottando metodologie pedagogiche sempre più efficaci e inclusive per rispondere ai bisogni formativi diversificati degli alunni; promuovere la **qualità dell'offerta formativa** attraverso una pianificazione curricolare ed extracurricolare attenta sia alle eccellenze sia al recupero, garantendo pari opportunità di successo formativo a tutti; **rafforzare le relazioni con il territorio** mediante collaborazioni attive con famiglie, enti locali e realtà associative, così da valorizzare le risorse locali e arricchire le esperienze educative; infine, investire nell' **aggiornamento delle competenze professionali del personale**, favorendo la formazione continua di docenti e staff in linea con l'evoluzione delle pratiche educative e delle normative nazionali. Tali prospettive di sviluppo, definite in continuità con il percorso compiuto e tenendo conto delle sfide emerse, rappresentano l'impegno della scuola a proseguire nella direzione di una crescita qualitativa e inclusiva, in sintonia con le linee strategiche del sistema nazionale educativo